

Aggiungere Paolo degli Abati e Bonanno, contemporanei di Illuminati Caponsacci (dalla nota ad usum del pl. 27 sin 5)

Frați attivi nel torno di anni assunto nel progetto, individuati negli studi pregressi e desumibili dalle note di possesso dei mss.

Dagli studi

1. Enrico de' Cerchi: note di donazione e possesso del 1285 in Pl. 3 dex. 5 e Pl. 7 dex. 9. Nota di possesso in BNCF Conv. sopp. D.5.221 [Per la cosiddetta Bibbia di fra Enrico de' Cerchi vd. Chiodo, *Ad usum fratris*, pp. 53-69, 100-1]

2. Illuminato de' Caponsacci («an avide bibliophile», Davis, *Early*, p. 411).

Gli otto volumi personali di Illuminato sono: Pl. 7 sin. 5, 7 dex. 12, 8 dex. 11, 11 dex. 8, 12 dex. 7 [da corr. 13 dex. 6], 12 dex. 8 [da corr. 15 dex 6], 20 dex. 10, 27 dex. 3. [Mattesini, *La biblioteca*, p. 258 n. 26].

Per Davis *Early*, si tratterebbe di almeno 14 volumi [p. 411].

- Da: Mattesini, *La biblioteca francescana ...*, Studi francescani, 1960

3. Guido di Fraxia, compra il Decretum Pl. 1 sin. 1 nel 1246 [pp. 255-6]

2. Guicciardino da San Gemignano, conquistore dal 1276 al 1279 e inquisitore dal 1279 al 1281, acquista una Esposizione ai Vangeli con il De laudibus S. Crucis di Rabano Mauro (Pl. 31 sin. 9) [p. 257]

3. Bartolomeo da Firenze dona le Confessioni di Sant'Agostino nel 1284 (Pl. 17 dex. 8) [p. 257]

Fra Filippo da Perugia postilla il Pl. 13 dex 9 entrato nel 1289 [p. 257-8, anche se la n. 23 indica erroneamente altri codd.]

Monaldo, guardiano fa comprare nel 1319 il Pl. 13 sin 6. (nella nota è nominato il magister **Ioanni de Tasso**, suo confratello) [p. 259]

Marco Ricci [p. 259]

Accursio Bonfantini [p. 259]

Bono di Legnaia [p. 259]

Bernardo Riccomanni [p. 259] sottoscrive il BNCF Conv. Sopp. D. 5. 220 (già Pl. 27 dex 2) [p. 259]

Gerardo Leonardi nel 1339 dona il Pl. 24 dex 11 al Convento (nota a c. 1v) [p. 259-260]

Biago di S. Giorgio di Firenze, 1350 circa. Nominato nella nota del Pl. 26 dex 2 (ma non ho trovato il cod.) [p. 261]

Giovanni Fantini post ½ XIV [p. 261]

Ludovico Nerli post ½ XIV [p. 261]

- Da: C. T. Davis, *Early collection* [i nomi dei frati di S. Croce sono presi non solo dalle note dei plutei ma anche dagli atti rogati dal notaio Opizzo da Pontremoli in ASF Notarile, Prot. 02, 03.]

Enrico de' Cerchi [p. 409]

Gerardo da Prato, lettore [p. 409]

Monaldo [p. 410]

Illuminano de' Caponsacci [p. 410]

Giovenale degli Agli [p. 410]

Filippo di S. Trinità [p. 411]

Filippo da Perugia [p. 413]

Bonanno [p. 413]

Francesco di Manetti [p. 413]

Falco di Lapo Gherardini [p. 413]

Matteo dei Bardi [p. 413]

Giacomo de Trisanctis [p. 413]

Filippo di Ser Vinci degli Uberti [p. 413]

Bernardo de' Riccomanni [p. 413]

- Da: Davis, *The Florentine Studia and Dante's "Library"*, in Acta of the International Symposium, 13-16 November 1983, Hunter College, New York, Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins, 1988, pp. 339-366

Giovanni di Castelvechio, lettore nel 1282 [p. 340]

Giacomo di Mugello, lettore nel 1282 [p. 340]

Filippo Ultrarnense, lettore 1301 ca. [p. 340] (vd. Pl. 11 dex. 2; ma non è detto sia stato attivo a S. Croce)

Pietro di Giovanni Olivi, lettore dal 1287 al 1289 [p. 341]

Petrus de Trabibus, successore (e forse discepolo) di Pietro Olivi [p. 341]

Ubertino da Casale, lettore [p. 341]

Dai mss. (nomi non presenti nelle liste suddette)

Pl. XXIV sin. 3

c. 97r: *Iste liber est fr(atr)is Martini Custodis Armarii Fr(at)rum Minor(um) S(an)c(t)e Crucis.* (in una pagina ricca di scritte avventizie si riesce a distinguere, scritta in caratteri grandi, questa nota di possesso, legata al passaggio del ms nel convento)